

Serata imperdibile al Palacep

La redazione de "Il Fatto Quotidiano"

Parlano i professionisti

ERICA ROSSI

Sabato 16 luglio in onore dell'ottantatreesimo compleanno di Don Gallo sale sul palco la redazione de "Il Fatto Quotidiano". Il direttore Antonio Padellaro è il primo a parlare: «Nel Vangelo c'è un momento particolare in cui Gesù si arrabbia trovando i mercanti nel tempio. Don Gallo, li vogliamo scacciare questi mercanti? Abbiamo creato questo giornale nella speranza di fare la differenza e di sconfiggere l'indifferenza, definito giustamente da lei l'ottavo vizio capitale». E' la volta di Ferruccio Sansa: «Di Don Gallo mi ha colpito il fatto che è un ribelle perchè rispetta le regole. I ministeri sono detti rivoluzionari perché il rispetto per queste regole lo chiedono. Questa festa è più che meritata, non per mettere in risalto il buonismo... ma per dire che qualcuno ci crede». Loris Mazzetti, famoso per esser stato collaboratore di Enzo Biagi, commenta una foto che lo ritrae dietro del filo spinato, emblema della scandalosa censura dei nostri tempi: «Sul Fatto Quotidiano sei libero, libero di lavorare decentemente, di essere un vero giornalista. Quando la Rai non mi fa parlare mi rivolgo a questo giornale. Che dalla

Rai vengano scacciati tutti i mercanti!». Conclude la "chiacchierata" il vicedirettore, Marco Travaglio: «Un sacerdote che tiene Vangelo e Costituzione in mano dovrebbe essere normale. Come ha detto anche Don Bosco "prima si è buoni cittadini e poi buoni cristiani". Un prete che difende la resistenza non può che difendere la Costituzione, poiché è proprio questa nasce dalla resistenza. Come dice l'articolo 3 della nostra Costituzione abbiamo tutti pari diritti senza distinzioni... perciò se un politico non ne rispetta anche solo una,

dovrebbe pagare il doppio della pena di un normale cittadino... proprio perché trasgredisce una legge che ha fatto lui stesso! Pretendiamo che gli immigrati rispettino le leggi quando chi le ha create non lo fa. La nostra classe è come un porco che indossa uno smoking: naturale che non ci si trovi bene. Grazie a chi in questi anni ha sventolato la Costituzione... grazie a Don Gallo, perché è questo il modo per ricordare alla classe politica, che gli piaccia o no, che siamo tutti uguali di fronte alla legge»..

